



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Aiuti alle imprese agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2051 DEL 04/03/2019

OGGETTO: Determinazione Dirigenziale n.13679/2018 per la tipologia di intervento 411 relativa a: “Bando di evidenza pubblica concernente le norme procedurali per la presentazione delle domande e la concessione degli aiuti ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 – “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole”: valutazione dei programmi d’investimento proposti.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione della Commissione C(2015)4156 del 12 giugno 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2014/2020, di cui la Giunta Regionale con deliberazione del 29 giugno 2015 n.777 ne ha preso atto;
- Il Regolamento UE n.2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), UE n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, UE n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, UE n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e UE n.652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- la decisione di esecuzione della Commissione del 5.12.2018 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale;

Atteso che per effetto della ripartizione delle risorse tra diverse graduatorie, è frequente il caso in cui un programma complessivo di investimenti proposto da un singolo beneficiario, non finanziato con le risorse di una specifica graduatoria, possa essere riproposto in

scadenze successive e venga comunque completato accedendo a nuove risorse stanziare su altre graduatorie, oltre che con fondi propri dell'azienda richiedente, trattandosi di progetti cofinanziati;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 primo comma del Reg. UE n. 1305/2013 le azioni finanziate dalla Misura 4 sono finalizzate a investimenti materiali e/o immateriali che hanno come obiettivo il miglioramento delle prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, così come all'art. 19 che subordina l'aiuto alla presentazione di un piano aziendale, e che la valutazione per la concessione degli aiuti, per entrambi gli articoli ai sensi della tipologia di intervento 4.1.1 è fatta sulla base di un programma complessivo di investimenti, utile sia per la verifica della rispondenza degli investimenti proposti rispetto agli obiettivi fissati dall'Unione che dei criteri per l'assegnazione dei punteggi finalizzati alla selezione;

Rilevato che la valutazione del programma complessivo d'investimenti proposto da ciascun beneficiario può essere effettuata solo valutando il progetto proposto nella sua interezza, una volta completata la realizzazione dello stesso, a prescindere dalla fonte di finanziamento, e che la verifica deve valutare le ricadute complessive in termini di obiettivi dell'Unione Europea per le quali si ha diritto agli aiuti e di rispetto degli impegni per cui vengono attribuiti i punteggi in base ai quali il programma d'investimenti è stato selezionato;

Ritenuto opportuno, per ragioni di coerenza con gli obiettivi dell'Unione e i criteri di selezione approvati, stabilire che, ai fini della verifica degli impegni che hanno dato luogo all'ammissibilità e all'attribuzione dei punteggi, i programmi d'investimenti delle aziende proponenti vengano valutati nella loro interezza, sulla base di quanto effettivamente realizzato, in funzione dei risultati complessivamente raggiunti in termini di prestazioni e sostenibilità globali, oltre che di rispetto degli impegni per i quali vengono attribuiti i punteggi, e che tale valutazione vada effettuata al momento del completamento del programma di investimenti, indipendentemente dalla fonte finanziaria del sostegno, sempre che sia garantito il rispetto delle condizioni, criteri e tetti previsti dalle pertinenti schede di misura;

Dato atto che il bando emanato con Determinazione Dirigenziale 13679 del 14/12/2018 ammette la possibilità, per i titolari di domande di sostegno presentate ai sensi del bando adottato con D.D. n. 11417/2017, ammissibili ma non finanziate nelle graduatorie approvate con la D.D. nn. 8274/2018, 9890/2018 e 900/2019, di presentare domanda chiedendo l'ammissione agli aiuti per gli investimenti non finanziati ancora da realizzare, necessari per completare il programma degli investimenti e che tale possibilità è prevista anche dai bandi di filiera corta Sottomisura 16.4.1 emanati con D.D. n. 370 e 371 del 16/01/2019, a condizione di operare una rettifica della domanda già presentata a valere sul bando emanato con la richiamata D.D. n. 11417/2017;

Ritenuto opportuno, alla luce delle opportunità previste dai diversi bandi emanati di cui al punto che precede, prevedere regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti-allegato A8 "Programma degli investimenti" alla D.D. n. 13679/2018- e le modalità di compilazione della domanda al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma d'investimenti che l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 13679/2018 e quelli che non si intendono trasferire già presenti

nella domanda a valere sul bando D.D. n. 11417/2017, prevedendo che per gli investimenti non trasferiti sulla nuova domanda venga indicato sulla stessa un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti;

Ritenuto, altresì, di prevedere , al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, che gli investimenti presentati a valere sul bando D.D. n. 11417/2017 che non vengono trasferiti alla nuova domanda, ma sono indicati solo ai fini della valutazione del programma aziendale, non possano in alcun modo essere variati rispetto a quelli proposti nella domanda originale e che eventuali varianti potranno essere presentate solo se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;

Dato atto che, conseguentemente, il richiedente che presenta una domanda ai sensi della citata D.D.n. 13679/2018 utilizzando la specifica procedura SIAR della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.1, operi come segue:

- distinguendo tra gli investimenti quelli da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11417/2017 e quelli che si intende trasferire sulla nuova domanda;
- indicando, per gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11417/2017, un contributo pari a 0 (zero);
- compilando l'allegato A8, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti;
- inviando la domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 del bando, stampata, firmata e scansionata, unitamente a tutti gli allegati usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente DETERMINA

1. di prevedere regole certe per i richiedenti che si trovano nelle condizioni di vedere il proprio programma d'investimenti finanziato a valere su più bandi e consentire agli uffici una valutazione complessiva del programma d'investimento aziendale, ridefinendo la modulistica impiegata per la redazione del programma d'investimenti-allegato A8 "Programma degli investimenti" alla D.D. n. 13679/2018- e le modalità di compilazione della domanda al fine di avere una fotografia chiara dell'intero programma d'investimenti che l'azienda intende realizzare, distinguendo gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 13679/2018 e quelli che non si intendono trasferire già presenti nella domanda a valere sul bando D.D. n. 11417/2017, prevedendo che per gli investimenti non trasferiti sulla nuova domanda venga indicato un contributo pari a 0 (zero) così da evitare il rischio di doppio finanziamento, mantenendo, tuttavia, la possibilità di una valutazione complessiva del programma degli investimenti proposti;
2. di prevedere che, al fine di non alterare le condizioni di gara e la par condicio tra richiedenti, gli investimenti presentati a valere sul bando D.D. n. 11417/2017 che non vengono trasferiti alla nuova domanda, ma sono indicati solo ai fini della valutazione del programma aziendale, non possa in alcun modo essere variati rispetto a quelli proposti nella domanda originale, eventuali varianti potranno essere presentate solo se ammessi a finanziamento, dopo l'invio dell'eventuale nulla osta;

3. di disporre che, conseguentemente, il richiedente che presenta una domanda ai sensi della citata D.D. n. 13679/2018 utilizzando la specifica procedura SIAR della domanda a valere sulla Misura 4 Sottomisura 4.1, operi come segue:
 - distinguendo tra gli investimenti quelli da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11417/2017 e quelli che si intende trasferire sulla nuova domanda;
 - indicando, per gli investimenti da finanziare a valere sul bando D.D. n. 11417/2017, un contributo pari a 0 (zero);
 - compilando l'allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente atto, in tutte le sue parti;
 - inviando la domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 del bando, stampata, firmata e scansionata, unitamente a tutti gli allegati usando la specifica funzionalità dello stesso applicativo SIAR;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
5. che il presente atto assume efficacia al momento della sua pubblicazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.

Perugia lì 04/03/2019

L'Istruttore

Silvia Fabrizi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 04/03/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Silvia Fabrizi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 04/03/2019

Il Dirigente

Giuliano Polenzani

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

PSR UMBRIA 2014/2020 MISURA 4, SOTTOMISURA 4.1, TIPOLOGIA INTERVENTO 4.1.1

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Ditta _____

Comune di _____

CUAA _____

N. Domanda Sostegno _____

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

- A.1 Caratteristiche dell'azienda:** dettagliare in ordine l'ubicazione, caratteristiche fisiche e pedoclimatiche, situazione fondiaria (SAU, SAT, titolo di possesso, numero di corpi fondiari e distanza dal centro aziendale, ordinamenti produttivi).
- A.2 Forma di conduzione:** descrivere le forme di conduzione, se coltivatore diretto descrivere i componenti della famiglia coltivatrice e loro caratteristiche – IAP, CD, Imprenditori, coadiuvanti familiari - nonché l'apporto di ciascuno in termini di giornate lavorative. Per aziende condotte con salariati riportare le giornate lavorate e le tipologie di contratti –OTI o OTD. Per titolari giovani insediati nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda indicare gli estremi dell'insediamento - CCIAA, P.IVA, INPS, Capacità professionale –se ha già ottenuto il relativo sostegno o se è stato richiesto.
- A.3 Investimenti fondiari presenti:** dettagliare la tipologia, dimensione –superficie utile coperta-, stato e destinazione d'uso dei fabbricati presenti in azienda nonché gli altri investimenti fondiari quali arboreti, viabilità, impianti irrigui, ecc e loro stato d'uso.
- A.4 Dotazioni aziendali:** descrivere il parco macchine e attrezzature, inclusa la potenza di ogni mezzo semovente e il loro stato d'uso. Se Azienda che pratica zootecnia – specie, razza, attitudine, categorie.
- A.5 Attività di trasformazione e attività connesse** indicare eventuale presenza di attività di trasformazione/commercializzazione svolte nell'azienda e altre attività connesse - agriturismo, contoterzismo, ecc.
- A.6 Mercato di sbocco e strategia commerciale** modalità di commercializzazione delle produzioni e strategie commerciali: dirette, e-commerce, ingrosso ecc.
- A.7 Punti critici:** riferire in merito alle motivazioni che impediscono uno sviluppo e/o un consolidamento dell'impresa sotto il profilo tecnico-economico, sulle deficienze strutturali e infrastrutturali, sulle condizioni di mercato e commercializzazione dei prodotti, ecc
- A.8 Punti di forza:** Descrivere in ordine a strutture e produzioni di beni e servizi che costituiscono la base economica dell'azienda, sottolineando quelle che si ritiene di consolidare o introdurre ex novo in vista di un miglioramento generale della situazione aziendale, con particolare riferimento alla componente economica.

B. PROGRAMMA INVESTIMENTI

B.1 Progetto imprenditoriale: descrivere il complessivo progetto aziendale individuando, in relazione ai punti critici e dalle potenzialità aziendali, gli obiettivi da perseguire con il programma d'investimenti che s'intende realizzare.

B.2 Crono-programma investimenti e sostenibilità finanziaria: riportare nella tabella sottostante il programma d'investimenti oggetto della domanda di sostegno indicando per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota dispesa:

NUOVI INVESTIMENTI INSERITI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 13679/2018

Tipologia investimento	Inizio lavori	Fine lavori	Contributo fondo perduto		Mezzi propri		Ricorso al credito/leasing		Spesa Totale
			%	Euro	%	euro	%	euro	Euro
Investimenti immobiliari e fissi per destinazione									
Investimenti mobiliari									
Investimenti immateriali									
TOTALI									

INVESTIMENTI TRASFERITI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 13679/2018 DALLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 11417/2017 (*)

Tipologia investimento	Inizio lavori	Fine lavori	Contributo fondo perduto		Mezzi propri		Ricorso al credito/leasing		Spesa Totale
			%	Euro	%	euro	%	euro	Euro
Investimenti immobiliari e fissi per destinazione									
Investimenti mobiliari									
Investimenti immateriali									
TOTALI									

INVESTIMENTI CONFERMATI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI D.D. N. 11417/2017 ED INSERITI NELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.D. N. 13679/2018 CON CONTRIBUTO PARI A 0 (ZERO) (*)

Tipologia investimento	Spesa Totale euro
Investimenti immobiliari e fissi per destinazione	
investimenti mobiliari	
investimenti immateriali	
Totale	

(*) Le condizioni di ammissibilità ed i punteggi dovranno essere coerenti con le regole stabilite dal bando di cui alla D.D. n. 13679/2018

B.3 descrizione degli investimenti: descrivere per ciascun investimento:

- La localizzazione con gli estremi catastali;
- le caratteristiche tecniche;
- la destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale;
- la sostenibilità economica con particolare riguardo al loro grado di utilizzo nell'ambito di ciascuna annata agraria ed in relazione ad eventuali analoghe strutture e dotazioni funzionanti;

B.4 Giustificazioni in ordine al rispetto di alcune limitazioni: qualora ricorra l'ipotesi, in questa sezione devono essere riportate le giustificazioni correlate a:

- utilizzo dei valori unitari delle Produzioni Standard significativamente diversi per tipologia di prodotto finale dai valori riportati nell'allegato A-5;
- rispetto dei criteri previsti dall'articolo 7 relativi alla realizzazione/ristrutturazione di punti vendita;
- rispetto del limite massimo di 10 volte la PST delle produzioni aziendali da trasformare e del dimensionamento dell'impianto che deve essere commisurato alla produzione da trasformare di valore non inferiore a 10.000 Euro. Inoltre deve essere dimostrato che l'impianto deve avere una potenzialità commisurata alla produzione da trasformare che deve essere prevalentemente aziendale (51%)
- rispetto del rapporto 12 KW per ettaro di SAU riferito al Programma degli investimenti ultimato.

B.5 Dimostrazione della condizione di ammissibilità del "miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola" (art. 8 del bando)

Riportare nella tabella n. 2 l'entità della spesa per ogni singolo investimento in connessione con l'obiettivo specifico come codificato nella tabella n. 1.

Tabella relativa agli obiettivi specifici di cui all'art. 8 del bando^(*)

Obiettivo generale	Obiettivi specifici ^(*)	Codifica
Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole.	Miglioramento delle prestazioni economiche	1
	Miglioramento delle prestazioni sociali	2
	Miglioramento delle prestazioni in termini di qualità delle produzioni	3
	Miglioramento delle prestazioni in termini di condizioni di vita e lavoro degli addetti	4
	Miglioramento della sostenibilità in termini di gestione del ciclo biologico delle produzioni	5
	Miglioramento della sostenibilità in termini di conservazione dei suoli	6
	Miglioramento della sostenibilità in termini di riduzione degli input chimici	7

^(*) nell'allegato A-9 al presente avviso viene descritta la correlazione tra gli obiettivi specifici previsti nella tabella di cui sopra e i possibili investimenti atti a conseguire ciascuno di tali obiettivi.

Riportare in forma tabellare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati. Qualora un determinato investimento fosse rivolto a conseguire più di un obiettivo specifico, la relativa spesa deve essere ripartita in quote uguali per ciascun obiettivo.

Tabella n. 2

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo specifico	Spesa attribuibile all'obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			
Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale	(A)		(B)

La condizione di ammissibilità è soddisfatta se tutti gli investimenti contribuiscono ad un obiettivo specifico (A = B)

Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico: Descrivere dettagliatamente in ordine al collegamento già indicato in tabella tra investimento/intervento e relativo/i obiettivo/i specifico/i.

1) – Miglioramento delle condizioni economiche

Dimostrare come gli investimenti riferiti a questo obiettivo specifico migliorano il risultato economico dell'azienda riferito alla situazione pre e post intervento mediante il confronto tra i ricavi ed i costi a bilancio riferiti alla situazione ante ed il bilancio presunto alla data di entrata a regime del programma d'investimenti e comunque, al più tardi riferito alle produzioni rilevabili all'epoca della domanda di pagamento. Il miglioramento delle prestazioni economiche si ritiene soddisfatto quando il risultato economico è almeno pari o superiore ad una percentuale determinata in funzione della dimensione dell'investimento. La percentuale di miglioramento delle prestazioni economiche deve essere almeno pari al quoziente determinato dividendo il valore dell'investimento per la PST calcolata come chiarito all'art. 4 punto 7.¹

Ricavi

Per il calcolo dei ricavi lordi aziendali, utile ai fini della dimostrazione del miglioramento delle prestazioni economiche, dovranno essere presi in considerazione i ricavi prodotti nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda di aiuto ed i ricavi che si presume di ottenere a seguito della realizzazione del programma d'investimenti.

Per le aziende di nuova costituzione il calcolo sarà fatto sulla base dell'ordinamento colturale e degli animali presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

¹ A titolo di esempio: valore della PST 50.000 Euro, Valore dell'investimento 500.000 Euro calcolo $500.000/50.000 = 10\%$.

Per le aziende soggette alla tenuta del bilancio, ai fini del calcolo, fa fede il fatturato dell'ultimo bilancio approvato. Per le imprese agricole che determinano il loro reddito in base al reddito agrario e domenicale il ricavo complessivo verrà calcolato sommando le seguenti voci:

- a. ricavi computati in relazione alle superfici investite per ciascuna coltura e agli allevamenti praticati in azienda, prendendo a riferimento il valore del totale della "produzione lorda" riportato nelle tabelle delle Produzioni Standard regionali per ciascuna qualità di coltura o capo di specie allevata. Le produzioni standard cui fare riferimento sono gli ultimi aggiornati disponibili alla data della presentazione della domanda d'aiuto. Nel caso d'aziende con terreni ricadenti in regioni limitrofe le PST da utilizzare sono, comunque, quelli della regione Umbria;
- b. ricavi da colture ed allevamenti non esplicitamente elencati nelle tabelle delle produzioni standard o superiori di oltre il 25% rispetto alla PST, il ricavo è desunto dalla documentazione fiscale relativa alla vendite delle produzioni di che trattasi (fatture o scontrini fiscali);
- c. ricavi da attività connesse o complementari a quella agricola (agriturismo, trasformazione e vendita diretta dei prodotti trasformati, ecc.) come risultanti dalla dichiarazione annuale dei redditi o, se esenti da obbligo di dichiarazione, dalla documentazione fiscale (fatture o scontrini fiscali);
- d. ricavi derivanti da indennità o premi, purché documentabili, con esclusione dei pagamenti derivanti da Organizzazioni Comuni di Mercato o effettuati ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013, già compresi nel calcolo delle PST.
- e. ricavi d'impresa per attività non agricole esercitate dal richiedente in ambito aziendale (attività di trasformazione e lavorazioni conto terzi, attività ricettive, ricreative o sportive ecc.), partecipazioni o altre sopravvenienze come risultanti dalla dichiarazione annuale dei redditi;

In tutti i casi la somma dei ricavi di cui alle lettere a), b), c) e d) dovrà essere pari o superiori ai redditi di cui alla lettera e).

Le variazioni in termini di ricavi tra il bilancio ex ante ed il bilancio ex post debbono essere strettamente connesse alla realizzazione del programma di investimenti.

Costi

Per quanto riguarda i costi, le aziende soggette alla tenuta di una contabilità ordinaria, ai fini del calcolo, utilizzeranno i dati contenuti nell'ultimo bilancio approvato. Per le imprese agricole che determinano il loro reddito in base al reddito agrario e domenicale i costi vanno calcolati sommando le seguenti voci:

- a. costi variabili aziendali computati in relazione alle superfici investite per ciascuna coltura e agli allevamenti praticati in azienda, prendendo a riferimento le produzioni standard utilizzate per la quantificazione dei ricavi di cui sopra;
- b. costo della manodopera, quantificato sulla base delle retribuzioni risultanti dal dato annuale complessivo aziendale rilevabile dall'estratto delle dichiarazioni a fini contributivi presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per l'anno solare in questione o, per l'imprenditore ed i coadiuvanti famigliari regolarmente iscritti all'INPS, sulla base dei costi per il settore agricolo rilevati dal CNEL pari ad Euro € 21.444,56 annui;

Le variazioni dei costi tra il bilancio ex ante ed il bilancio ex post debbono essere strettamente connesse alla realizzazione del programma di investimenti.

2) – Miglioramento delle prestazioni sociali

Per il calcolo dell'incremento dell'occupazione, utile ai fini della dimostrazione del miglioramento delle prestazioni sociali, dovranno essere presi in considerazione, per la situazione ante, i lavoratori impiegati in azienda nell'anno solare precedente quello di presentazione della domanda di aiuto e, per la situazione post, i lavoratori che ci si impegna ad impiegare a seguito della realizzazione del programma d'investimenti.

Per le aziende di nuova costituzione il calcolo della situazione ante va fatto sulla base delle unità di lavoro presenti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero d'unità di lavoro/anno (ULA) che tiene conto dei seguenti fattori:

- i dipendenti dell'impresa in questione regolarmente iscritti all'INPS;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto che per la legislazione nazionale è considerato come lavoratore dipendente e per il quale sono stati versati regolari contributi INPS;
- i titolari e coadiuvanti famigliari regolarmente iscritti all'INPS;
- i soci lavoratori che esercitano un'attività regolare nell'impresa e sono regolarmente iscritti all'INPS.

L'incremento dell'occupazione viene verificato confrontando il dato che risulta dalle banche dati INPS alla data di presentazione della domanda di aiuto con il dato rilevabile nelle medesime banche dati alla data di presentazione della domanda di pagamento.

3) Miglioramento delle prestazioni in termini di qualità delle produzioni

Ai fini del presente avviso pubblico, sono considerati di qualità i prodotti certificati per uno o più dei seguenti sistemi di qualità:

- Reg. (UE) n. 1151/2012 (Prodotti agroalimentari DOP/IGP, Indicazione facoltativa —prodotto di montagna)
- Reg. (UE) n. 1308/2013 – parte II titolo II capo I, sezione 2 (Vini DOC/DOCG/IGT)
- Reg. (CE) 834/2007 (Agricoltura Biologica)
- Reg. (CE) 160/91 e reg. (UE) n. 251/2014 (Vini aromatizzati)
- Reg. (CE) n. 110/2008 (Bevande spiritose Indicazioni geografiche)

Il calcolo degli effetti dell'investimento ai fini della dimostrazione del miglioramento della qualità delle produzioni viene effettuato prendendo in esame le produzioni di qualità certificata pre e post investimento. Per le produzioni agricole fanno fede gli ettari certificati alla data di presentazione della domanda di aiuto e gli ettari certificati alla data della presentazione della domanda di pagamento. Per le produzioni zootecniche i capi destinati a produzioni certificate presenti in azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno ed i capi destinati a produzioni certificate presenti alla data della domanda di pagamento.

4) Miglioramento delle prestazioni in termini di condizioni di vita e lavoro degli addetti

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sulle condizioni di vita e lavoro degli addetti il richiedente dovrà allegare alla domanda di aiuto una valutazione effettuata da un valutatore indipendente in possesso della qualifica di certificatore dei sistemi di gestione della salute e sicurezza (Sgsl) secondo gli standard dettati dalle linee guida Uni-Inail del 28/9/2001 e dalle BsOhsas 18001:07 che documenti l'effetto migliorativo degli investimenti assegnati a questo obiettivo specifico.

5) Miglioramento della sostenibilità in termini di gestione del ciclo biologico delle produzioni

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sulla gestione del ciclo biologico delle produzioni si tengono in considerazione gli investimenti effettuati per consentire alle aziende di aderire ad un sistema di certificazione di processo produttivo (integrato o biologico) o che consentano alle aziende già aderenti di migliorare la gestione integrata o biologica delle produzioni e esclusivamente per gli investimenti direttamente finalizzati a produrre con i metodi integrati o biologici.

6) Miglioramento della sostenibilità in termini di conservazione dei suoli

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sulla conservazione dei suoli il richiedente dovrà allegare alla domanda di aiuto una valutazione effettuata da un valutatore indipendente qualificato che certifichi l'effetto degli investimenti assegnati a questo obiettivo specifico.

7) Miglioramento della sostenibilità in termini di riduzione degli input chimici

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sulle emissioni di input chimici il richiedente dovrà allegare alla domanda di aiuto una relazione che descrive dettagliatamente le dotazioni strumentali per la riduzione dell'uso di agro farmaci e concimi che intende acquisire con il programma d'investimenti e l'effetto delle stesse ai fini della riduzione degli input chimici (es: macchine per agricoltura di precisione, software DSS, macchine irroratrici a recupero, macchine per diserbo meccanico, ecc.).

B.6 - Punteggi attribuiti in domanda (articolo 12 dell'avviso pubblico) sulla scorta degli obiettivi associabili alla spesa sostenuta:

B.6.1 Età del proponente:

Nome proponente	Data nascita	Età (a)	Calcolo punteggio	Punti
Media ²			10 - (a x 0,10)	

B.6.2 Qualità progetto

I punteggi attribuiti fanno riferimento agli investimenti secondo la ripartizione tra agli obiettivi specifici come elencati nella tabella 2 al paragrafo B5. Gli importi da indicare in tabella devono coincidere con quanto indicato al paragrafo B5.

Miglioramento delle prestazioni aziendali

Obiettivo	Calcolo del punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale(b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
Miglioramento delle prestazioni economiche			
Miglioramento delle prestazioni sociali			
Miglioramento delle prestazioni in termini di qualità delle produzioni			
Miglioramento delle prestazioni in termini di condizioni di vita e lavoro degli addetti			
TOTALE			

Miglioramento della sostenibilità

Obiettivo	Calcolo del punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale (b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
Miglioramento della sostenibilità in termini di gestione del ciclo biologico delle produzioni			
Miglioramento della sostenibilità in termini di conservazione dei suoli			
Miglioramento della sostenibilità in termini di riduzione degli input chimici			
TOTALE			

² In presenza di due rappresentanti legali, entrambi giovani si ricorrerà alla media delle due età, fermo restando il rispetto di tutti gli altri requisiti

**B.6.3 Coerenza con obiettivi trasversali
Innovazione**

Inserire una dettagliata descrizione degli investimenti in macchine, attrezzature, impianti e software brevettati o sottoposti a tutela dei diritti d'autore da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno ed indicare gli estremi della documentazione allegata a supporto dichiarazione rilasciata dalla ditta produttrice del bene che attesta la data di registrazione del brevetto, licenza o patente di tutela dei diritti d'autore relativa all'innovazione di che trattasi.

Investimento innovativo	Calcolo punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale (b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
TOTALE			

Ambiente e clima

Risparmio idrico

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sul risparmio idrico il richiedente dovrà descrivere dettagliatamente l'impianto d'irrigazione esistente e gli interventi che intende effettuare ai fini del risparmio idrico. La stima del consumo di acqua ante e post investimento dovrà essere supportata da una valutazione effettuata da un valutatore indipendente qualificato che certifichi l'effetto degli investimenti ai fini del risparmio idrico e che tale risparmio supera la soglia minima obbligatoria prevista all'art. 7 del bando.

Investimento su rete irrigua esistente	Calcolo punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale (b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
TOTALE			

Risparmio energetico

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti risparmio energetico il richiedente dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi che intende effettuare ai fini del risparmio energetico. La stima del consumo di energia globale dell'azienda ante e post investimento dovrà essere supportata da una valutazione effettuata da un valutatore indipendente qualificato che certifichi l'effetto degli investimenti ai fini del risparmio energetico.

Investimento per risparmio energetico	Calcolo punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale (b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
TOTALE			

Riduzione emissioni in atmosfera

Ai fini della verifica dell'impatto degli investimenti sulla riduzione delle emissioni in atmosfera il richiedente dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi che intende effettuare ai fini di ridurre tali emissioni. La stima del bilancio di emissioni dell'azienda ante e post investimento dovrà essere supportata da una valutazione effettuata da un valutatore indipendente in possesso della qualifica di certificatore ai sensi della norma nazionale UNI ISO 14064 che certifichi l'effetto stimato degli investimenti ai fini della riduzione globale delle emissioni.

Investimento per riduzioni emissioni	Calcolo punteggio		
	Valore investimenti (a)	% sul totale (b) (a/totale)	Punti Se b > 10% < 20% = 2 Se b ≥ 20% 4
TOTALE			

B.6.4 Targeting settoriale

Il punteggio è attribuito in funzione del settore produttivo determinato sulla base della prevalenza dell’OTE particolare colturale dell’azienda come da fascicolo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Qualora il programma d’investimento preveda una riconversione dell’azienda con l’intento di modificare l’orientamento colturale può essere preso a riferimento il codice OTE particolare presente a fascicolo alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo. Ovvero, per OTE particolari generiche, come indicato all’allegato “A 15”, calcolando la prevalenza in base all’orientamento colturale dell’azienda come da fascicolo alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo presente a fascicolo. Per OTE particolari generiche, come indicato all’allegato “A 15”, va calcolata la prevalenza in base all’orientamento

Ai fini dell’attribuzione del punteggio il beneficiario dichiara che l’azienda fa parte del settore produttivo _____³ di cui al capitolo 4.1, lett. c) del PSR per l’Umbria 2014/2020, come dimostrato:

- dall’OTE particolare _____ risultante a fascicolo alla data di presentazione della domanda di aiuti;
- dall’OTE particolare _____ risultante a fascicolo alla data di presentazione della domanda di pagamento⁴;
- dal calcolo della PST prevalente⁵ per la filiera _____⁶ come segue:

Coltura ⁷	Sup.	PS	PS Tot. ⁸	>50% ⁹
TOTALE				

B.6.5 Targeting aziendale

In funzione della dimensione economica dell’azienda in termini di PST pari ad Euro¹⁰ _____ l’azienda rientra nella classe economica _____.

³Indicare il codice corrispondente da 1 a 9 come da tabella allegato “A 15” in funzione del codice OTE principale prevalente

⁴Allegare apposita dichiarazione, supportata dagli adeguati calcoli secondo gli standard europei della Rete RICA, atta a dimostrare l’azienda può realmente avere come codice OTE particolare quello dichiarato

⁵ Per le aziende che hanno un’OTE particolari generiche

⁶ Indicare la filiera prevalente per la quale si chiede la priorità ed elencare le colture relativi come da tabella allegato “A 15”

⁷Riportare la denominazione della coltura come da allegato A 5 limitatamente alle colture corrispondenti al settore produttivo pertinente

⁸Somma delle PS afferenti il settore produttivo indicato come prevalente

⁹Calcolata dividendo il totale della PS afferenti il settore produttivo indicato come prevalente per la PST aziendale come risulta calcolata dalla procedura SIAR e riportata nell’apposita scheda

¹⁰Riportare la PST aziendale come risulta calcolata dalla procedura SIAR e riportata nell’apposita scheda

B.6.6 Targeting gestionale

Condizione IAP/Coltivatore Diretto

- L'azienda NON È condotta da IAP/Coltivatore Diretto
- Il titolare _____ della ditta individuale è IAP/Coltivatore Diretto come risulta dall'iscrizione nella specifica sezione dell'assicurazione obbligatoria gestita dall'INPS.
- Il titolare _____ giovane agricoltore si impegna ad iscriversi nella specifica sezione IAP dell'assicurazione obbligatoria gestita dall'INPS
- L'azienda è una persona giuridica condotta da IAP/Coltivatore Diretto nelle persone di:

Nome e Cognome	Qualifica	Iscrizione INPS

Dipendenti

L'azienda ha i seguenti dipendenti e/o coadiuvanti famigliari:

Nome e Cognome	Qualifica	Tipo contratto	Iscrizione INPS

B.6.7 Partecipazione a PEI

- L'azienda NON partecipa a PEI
- L'azienda ha aderito al Gruppo Operativo: _____ come da atto costitutivo del GO sottoscritto in data _____ presso il notaio _____ ed in possesso di Codesta Amministrazione.

B.6.8 Altri criteri

Adozione procedura Life CycleAssessment (LCA)

- L'azienda NON adotta LCA
- L'azienda è in possesso di certificazione LCA per l'intero ciclo produttivo aziendale rilasciata da _____ come da documentazione allegata alla domanda di aiuto.
- L'azienda si impegna ad acquisire la certificazione LCA per l'intero ciclo produttivo aziendale
- L'azienda si impegna ad acquisire la certificazione LCA per il prodotto _____ e dichiara che la sede operativa di produzione è in _____ e che i seguenti investimenti sono coerenti e connessi al prodotto certificato:

Descrizione investimento	Connessione con il prodotto certificato LCA

Azienda a conduzione biologica

- L'azienda NON è biologica
- L'azienda è biologica ed è iscritta all'albo dei produttori biologici codice operatore _____.
- L'azienda ha richiesto di aderire al sistema di certificazione biologica come da documentazione allegata
- La produzione biologica riguarda l'intera azienda
- La produzione biologica è prevalente e riguarda le seguenti superfici:

Coltura	Sup.	Tot. bio ¹¹	>50% ¹²

¹¹Somma delle superfici a biologico

¹²Calcolata dividendo il totale della superfici a biologico per il totale delle superfici aziendali come risulta da fascicolo

Coltura ¹⁶	Comune	Fog.	Part.	Sup.	PS	PS Tot. ¹⁷	>50% ¹⁸
TOTALE							

Luogo e data di compilazione _____

Firma del responsabile del fascicolo di domanda

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente documentazione è sottoscritta dall'interessato ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente attraverso lo specifico applicativo SIAR.

¹⁶Riportare la denominazione della coltura come da allegato A 5 limitatamente alle produzioni corrispondenti al settore produttivo 6 o 7

¹⁷Somma delle PS afferenti il settore produttivo 6 o 7

¹⁸Calcolata dividendo il totale della PS afferenti il settore produttivo 6 o 7 per la PST aziendale come risulta calcolata dalla procedura SIAR e riportata nell'apposita scheda